



Rassegna stampa del 13-06-2025

DICONO DI NOI	1
13/06/2025 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Malformazione al midollo: ora può camminare (pag. 59)	1
13/06/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Cammina male per la rara malformazione Intervento prodigio, torna a vivere a 4 anni (pag. 25)	3
DICONO DI NOI WEB	6
12/06/2025 - WWW.ANSA.IT	
Malformazione al midollo, bimba operata cammina e sta bene	6
12/06/2025 - WWW.FANPAGE.IT	
Bimba di 4 anni perde continuamente l'equilibrio e non può camminare: operazione le cambia la vita	8
12/06/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Malformazione al midollo spinale, intervento straordinario su una bambina di 4 anni	11
12/06/2025 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Ancona, malformazione al midollo spinale: intervento straordinario su una bimba di 4 anni della AOU delle Marche	14
12/06/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
AOUM: intervento straordinario su una bambina di 4 anni affetta da una doppia malformazione midollare	17
12/06/2025 - PICCHIONEWS.IT	
Ancona, intervento straordinario al midollo spinale su una bimba di 4 anni: "Ora sta bene, cammina e non cade più"	20
12/06/2025 - WWW.YOUTVRS.IT	
Malformazione al midollo con operazione rischiosa: bimba cammina e sta bene	23
12/06/2025 - WWW.VIVEREMARCHE.IT	
Ancona: AOUM: intervento straordinario su una bambina di 4 anni affetta da una doppia malformazione midollare	25
12/06/2025 - VERATV.IT	
Ancona - Bimba di 4 anni torna a camminare dopo delicato intervento al midollo	28
12/06/2025 - VERATV.IT	
Ancona - Malformazione al midollo: bimba operata al Salesi torna a camminare	30
12/06/2025 - WWW.LALTROGIORNALE.IT	
Malformazione al midollo spinale, intervento straordinario su una bambina di 4 anni	32

Argomento: **DICONO DI NOI**

CPIR

VENERDÌ 13 GIUGNO 2025 - IL RESTO DEL CARLINO

11

I FATTI DI CRONACA

Ancona

A fuoco cumulo di rifiuti all'ex Pucci Colonna di fumo, analisi sull'aria

Incendio nei tra Benaccola e Brezza Bianche nella zona destinata a ospitare presto un nuovo supermercato. Ignote le cause del rogo, il Comune ha attivato il Cos. Esclusa per ora la presenza di materiali con amianto

di **Matteo Verdelli**

Benaccola e **Brezza Bianche** sono stati teatro di un incendio di notevoli dimensioni che ha provocato danni per un valore stimato di circa 10 milioni di euro. L'incendio ha interessato un cumulo di rifiuti accumulati in un'area di circa 10 mila metri quadrati, situata tra le località di Benaccola e Brezza Bianche, in una zona destinata a ospitare presto un nuovo supermercato. Ignote le cause del rogo, il Comune ha attivato il Cos. Esclusa per ora la presenza di materiali con amianto.



Le macerie roghi dell'incendio a Benaccola e Brezza Bianche



Un cumulo di rifiuti, che hanno aperto il incendio in pieno di notte, ha provocato l'incendio. I soccorsi sono stati attivati subito. In questi ultimi giorni, i soccorsi sono stati attivati con l'obiettivo di contenere l'incendio e di recuperare i materiali. Il Cos. ha lavorato per ore e a notte fonda per contenere il rogo. Il Cos. ha lavorato per ore e a notte fonda per contenere il rogo. Il Cos. ha lavorato per ore e a notte fonda per contenere il rogo.

Una mamma aveva ingannato un procuratore con un conto corrente chiuso da tempo **Truffa da centomila euro, foglio di via dalla città**

Una truffa da centomila euro per un conto corrente chiuso da tempo. Ma il conto era chiuso da un anno e la donna, una volta ingannata, il Comune di Ancona-Civitanova ha chiesto la restituzione del denaro. La donna, prima di essere arrestata, aveva ingannato il procuratore con un conto corrente chiuso da tempo.



Il procuratore che ha ingannato la mamma con un conto corrente chiuso da tempo

La donna, prima di essere arrestata, aveva ingannato il procuratore con un conto corrente chiuso da tempo. La donna, prima di essere arrestata, aveva ingannato il procuratore con un conto corrente chiuso da tempo.

La donna, prima di essere arrestata, aveva ingannato il procuratore con un conto corrente chiuso da tempo. La donna, prima di essere arrestata, aveva ingannato il procuratore con un conto corrente chiuso da tempo.

La donna, prima di essere arrestata, aveva ingannato il procuratore con un conto corrente chiuso da tempo. La donna, prima di essere arrestata, aveva ingannato il procuratore con un conto corrente chiuso da tempo.

Intervento ai Salesi
Malformazione al midollo: ora può camminare



Intervento ai Salesi **Malformazione al midollo: ora può camminare**

A causa di una doppia rara malformazione del midollo spinale (diastematomielia), una bimba di 4 anni soffriva di una grave scoliosi e aveva problemi agli arti inferiori che non le consentivano di camminare bene e di gestire le funzioni fisiologiche. Grazie ad un intervento chirurgico multidisciplinare eseguito nel presidio materno-infantile Salesi di Ancona, dell'Azienda ospedaliera universitaria delle Marche (Aoum), ora la bambina, 60 giorni dopo l'operazione, ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio e riesce a controllare le funzioni fisiologiche. L'intervento è consistito nella rimozione una sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola. Dunque l'azienda ospedaliera Universitaria delle Marche si conferma sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso pediatriche. «Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia», confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani (foto), della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum: «l'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo». Alla fine si è deciso di intervenire e adesso: la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare. Naira (nome di fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori e con la crescita era in costante peggioramento.



Malformazione al midollo: ora può camminare

A causa di una doppia rara malformazione del midollo spinale (diastematomielia), una bimba di 4 anni soffriva di una grave scoliosi e aveva problemi agli arti inferiori che non le consentivano di camminare bene e di gestire le funzioni fisiologiche.

Grazie ad un intervento chirurgico multidisciplinare eseguito nel presidio materno-infantile Salesi di Ancona, dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche (Aoum), ora la bambina, 60 giorni dopo l'operazione, ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio e riesce a controllare le funzioni fisiologiche.

L'intervento è consistito nella rimozione uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

Dunque l'azienda ospedaliero Universitaria delle Marche si conferma sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto

rischio, in questo caso pediatriche.

«Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia», confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani (foto), della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum : «l'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina.

Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo».

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso: la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare.

Naira (nome di fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori e con la crescita era in costante peggioramento.

Ancona

Cammina male per la rara malformazione Intervento prodigio, torna a vivere a 4 anni

Operata al pediatrico, i medici hanno corretto una grave scoliosi dovuta a un difetto del midollo osseo

L'ECCELLENZA

ANCONA È stata un'operazione delicatissima quella che ha permesso di salvare una bambina di quattro anni affetta da una rara doppia malformazione al midollo spinale che le aveva provocato una grave scoliosi, tale da impedirle di camminare bene e che la costringeva ancora ad indossare il pannolino. Ma i medici del Salesi ce l'hanno fatta, sono riusciti a salvare Naira, il nome è di fantasia, che ha potuto finalmente tornare a vivere in serenità. A causa di una malformazione congenita, infatti, la piccola aveva il midollo "spezzato" in due da un grande sperone osseo. L'intervento, eseguito circa due mesi fa all'ospedale regionale dei bambini, ha rimosso questo frammento osseo che divideva in due il midollo spinale, che poi è stato fissato per garantire lo sviluppo regolare della bambina.

Le analisi

Tutto era iniziato con alcuni problemi di scoliosi. Poco, dopo ulteriori esami clinici avevano dimostrato «che si trattava di qualcosa di molto più serio, una patologia rara, una malformazione ossea congenita che aumenta in relazione alla crescita», spiega la dottoressa Monica Martiniani della clinica di ortopedia diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante.

I sintomi

La bambina aveva infatti iniziato a perdere l'equilibrio, inciampare e cadere a terra sempre più spesso, oltre a non riuscire a trattenere i bisogni e ad essere costretta ad indossare ancora il pannolino. La patologia, e quindi i sintomi, non avrebbero fatto altro che peggiorare con la crescita. Ecco che quindi i genitori si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, e fare i conti con un pro-

gressivo lento peggioramento della loro bambina, o assumersi il rischio dell'operazione, che avrebbe potuto avere anche degli esiti negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione e l'operazione è stata un successo, tanto che oggi, a due mesi dall'intervento, la piccola è stata dimessa, già cammina regolarmente e sta trascorrendo un periodo di convalescenza a casa, sempre monitorata. «Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia», confermano la dottoressa Martiniani e il dottor Roberto Trignani, della divisione di neurochirurgia con interesse pediatrico.

Il bivio

«L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo». Un'operazione complessa e delicatissima, dunque, che ha dovuto tenere conto di diverse variabili ma che, allo stesso tempo, ha dato ai medici dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria delle Marche la grande soddisfazione di essere riusciti a migliorare la qualità della vita di una bambina che, altrimenti, sarebbe andata incontro a un lento e inesorabile peggioramento. Oltre alla dottoressa Martiniani e al dottor Trignani hanno partecipato anche il dottor Leonard Meo e il dottor Michele Luzi, aiutati da un'equipe formata da altre insostituibili figure professionali, tra cui il neuroradiologo, gli anestesisti, l'equipe infermieristica e il blocco operatorio del Salesi.

Beatrice Offidani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La colonna della bambina

«LA PATOLOGIA CONGENITA SAREBBE PEGGIORATA CON LA CRESCITA»

I lavori per il nuovo ospedale



Sopra, l'assessore Baldelli e il dg Gozzini in cantiere. Sotto, i macchinari all'opera per i lavori



«Salesi, l'edificio a fine 2026»

Visita di Baldelli al cantiere: «Qui installata la gru più grande delle Marche»

ANCONA «Il Salesi sarà pronto, almeno nella sua parte strutturale, entro dicembre 2026». L'ha ribadito ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli, in visita al cantiere del nuovo ospedale pediatrico di Torrette. Assieme al direttore generale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria delle Marche, Baldelli ha raccontato i lavori svolti in questi ultimi mesi. «È stato compiuto uno scavo di 110 metri per 100 metri, profondo 9 metri e nel quale verranno realizzati gli attuatori sismici e il livello dedicato agli impianti tecnici del nuovo ospedale pediatrico» ha spiegato. Ha aggiunto anche come «in questo cantiere è attualmente operativa la gru più grande di tutte le Marche». Sottolineando poi come «stiamo dimostrando che fare il nuovo Salesi in cinque anni è possibile», riferendosi all'iter per la costruzione ripartito con l'avvento della giunta Acquaroli. Per vedere entrare in funzione il nosocomio, comunque, bisognerà attendere il 2027. I tempi tecnici per approntare la struttura ed eseguire il trasferimento dall'attuale sede di via Corridoni. «Noi



non ce ne stiamo con le mani in mano» ha comunque rassicurato il dg Armando Gozzini. «Da tre mesi è operativa una task force che raggruppa le figure apicali dell'Azienda in vari settori, come quello dell'ingegneria, perché vogliamo essere pronti a rendere subito operativi i locali» ha detto. Un ospedale dall'anima green il nuovo Salesi. «In termini di economia circolare, potremo riutilizzare parecchie migliaia di metri cubi di materiale derivante dalla demolizione della vecchia morgue (per far posto all'ospedale, ndr) quale materiale per realizzare gran parte dei sottofondi su cui pogerà la struttura» ha

chiarito Andrea Bartoni, dirigente per la Regione Marche dell'edilizia sanitaria. Nel contempo, poi, «sono state rimosse 30 tonnellate di materiale contenente amianto». Quello usato per costruire i vecchi presidi sanitari che ora sono stati abbattuti. E sulle cui ceneri, adesso, dovrà nascere il nuovo Salesi. Il conto alla rovescia è già partito, visto dicembre 2026 è ormai dietro l'angolo. L'impresa vincitrice dell'appalto da 84 milioni di euro dovrà dunque correre, così da permettere alla struttura da 6 piani e 201 posti letto di sorgere entro i tempi previsti.

Antonio Pio Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cammina male per la rara malformazione Intervento prodigio, torna a vivere a 4 anni

«LA PATOLOGIA CONGENITA SAREBBE PEGGIORATA CON LA CRESCITA»

L'ECCELLENZA ANCONA È stata un'operazione delicatissima quella che ha permesso di salvare una bambina di quattro anni affetta da una rara doppia malformazione al midollo spinale che le aveva provocato una grave scoliosi, tale da impedirle di camminare bene e che la costringeva ancora ad indossare il pannolino.

Ma i medici del Salesi ce l'hanno fatta, sono riusciti a salvare Naira, il nome è di fantasia, che ha potuto finalmente tornare a vivere in serenità.

A causa di una malformazione congenita, infatti, la piccola aveva il midollo "spezzato" in due da un grande sperone osseo.

L'intervento, eseguito circa due mesi fa all'ospedale regionale dei bambini, ha rimosso questo frammento osseo che divideva in due il midollo spinale, che poi è stato fissato per garantire lo sviluppo regolare della bambina.

Le analisi Tutto era iniziato con alcuni problemi di scoliosi.

Poco, dopo ulteriori esami clinici avevano dimostrato «che si trattava di qualcosa di molto più serio, una patologia rara, una malformazione ossea congenita che aumenta in relazione alla crescita», spiega la dottoressa Monia Martiniani della clinica di ortopedia diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante.

I sintomi La bambina aveva infatti iniziato a perdere l'equilibrio, inciampare e cadere a

terra sempre più spesso, oltre a non riuscire a trattenere i bisogni e ad essere costretta ad indossare ancora il pannolino.

La patologia, e quindi i sintomi, non avrebbero fatto altro che peggiorare con la crescita.

Ecco che quindi i genitori si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, e fare i conti con un progressivo lento peggioramento della loro bambina, o assumersi il rischio dell'operazione, che avrebbe potuto avere anche degli esiti negativi.

Alla fine hanno scelto la seconda opzione e l'operazione è stata un successo, tanto che oggi, a due mesi dall'intervento, la piccola è stata dimessa, già cammina regolarmente e sta trascorrendo un periodo di convalescenza a casa, sempre monitorata.

«Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia», confermano la dottoressa Martiniani e il dottor Roberto Trignani, della divisione di neurochirurgia con interesse pediatrico.

Il bivio «L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina.

Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo».

Un'operazione complessa e delicatissima,

dunque, che ha dovuto tenere conto di diverse variabili ma che, allo stesso tempo, ha dato ai medici dell'**Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche** la grande soddisfazione di essere riusciti a migliorare la qualità della vita di una bambina che, altrimenti, sarebbe andata incontro a un lento e inesorabile peggioramento.

Oltre alla dottoressa Martiniani e al dottor Trignani hanno partecipato anche il dottor Leonard Meco e il dottor Michele Luzi, aiutati da un'equipe formata da altre insostituibili figure professionali, tra cui il neuroradiologo, gli anestesisti, l'equipe infermieristica e il blocco operatorio del **Salesi**.

Beatrice Offidani © RIPRODUZIONE
RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: https://www.ansa.it/canale_salutebenessere/notizie/medicina/2025/06/12/malformazione-al-m#...

ANSAit  Menu Siti Internazionali  Accedi o Registrati **Abbonati**

Tesla nel cuore di Roma testa la guida autonoma

La Luna piena più a Sud dei prossimi 18 anni, le foto

La vita è più sana nei piccoli centri, Campobasso al top

OpenAI rimanda il lancio della nuova IA, 'aspettare varrà la pena'

Catherine Deneuve: 'Io né sex symbol né diva'

Temi caldi [Gaza](#) [Occhiuto](#) [Francavilla Fontana](#) [Incidente aereo](#)[Donne](#) [Responsabilmente](#) [Tecnologia](#)[ANSA](#) / [SALUTE&BENESSERE](#) / MedicinaNaviga 

Malformazione al midollo, bimba operata cammina e sta bene

Ancona, intervento complesso per bloccare diastematomielia

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

A causa di una doppia rara malformazione del midollo spinale (diastematomielia), una bimba di 4 anni soffriva di una grave scoliosi e aveva problemi agli arti inferiori che non le consentivano di camminare bene e di gestire le funzioni fisiologiche.

Grazie ad un intervento chirurgico multidisciplinare eseguito nel presidio materno-infantile Salesi di Ancona, dell'Azienda ospedaliera universitaria delle Marche (Aoum), ora la bambina, 60 giorni dopo l'operazione, ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio e riesce a controllare le funzioni fisiologiche.

L'intervento è consistito nella rimozione uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da

ANCONA, 12 giugno 2025, 11:10
Redazione ANSA

Condividi



...

Specializzazioni mediche

Michele Luzi

Leonard Meco ...

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2025/06/12/malformazione-al-m#...

Malformazione al midollo, bimba operata cammina e sta bene

Ancona, intervento complesso per bloccare diastematomielia

A causa di una doppia rara malformazione del midollo spinale (diastematomielia), una bimba di 4 anni soffriva di una grave scoliosi e aveva problemi agli arti inferiori che non le consentivano di camminare bene e di gestire le funzioni fisiologiche. Grazie ad un intervento chirurgico multidisciplinare eseguito nel presidio materno-infantile Salesi di Ancona, dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche (Aoum), ora la bambina, 60 giorni dopo l'operazione, ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio e riesce a controllare le funzioni fisiologiche.

L'intervento è consistito nella rimozione di uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola. Dunque l'azienda ospedaliero Universitaria delle Marche si conferma sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso pediatriche.

"Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia", confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante - e il

dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum: "l'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso: la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare. Naira (il nome indicato dai medici è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori e con la crescita era in costante peggioramento.

I genitori si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare nell'Aoum che ha unito altissime competenze di diverse unità operative: la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia Martiniani e Leonard Meco, e la Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

12/06/2025

ID_211

fanpage.it

EAV: € 1.707
Utenti unici: 55.000.000

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.fanpage.it/attualita/bimba-di-4-anni-perde-continuamente-lequilibrio-e-non-puo-#...>

Access Denied

You don't have permission to access "http://www.fanpage.it/attualita/bimba-di-4-anni-perde-continuamente-lequilibrio-e-non-puo-camminare-operazione-le-cambia-la-vita/" on this server.

Reference #18.990a3d17.1749792361.8cfca45

<https://errors.edgesuite.net/18.990a3d17.1749792361.8cfca45>

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**Link originale: <https://www.fanpage.it/attualita/bimba-di-4-anni-perde-continuamente-lequilibrio-e-non-puo-#...>

Bimba di 4 anni perde continuamente l'equilibrio e non può camminare: operazione le cambia la vita

Un raro difetto del midollo le impediva di crescere normalmente. Ma ora Naira sta bene grazie all'intervento multidisciplinare eseguito all'ospedale materno-infantile **Salesi** di Ancona. "Il rischio neurologico era altissimo, ma andava fatto", ha spiegato la dottoressa Monia Martiniani.

Naira (nome di fantasia) ha solo 4 anni, ma per lei ogni passo era una sfida. Perdeva spesso l'equilibrio, inciampava, cadeva. Non riusciva a camminare bene, e a causa di una malformazione era ancora costretta a indossare il pannolino perché non riusciva a controllare i bisogni. La colpa era di una rara e complessa malformazione congenita del midollo spinale, che le causava anche una grave scoliosi e che peggiorava con la crescita.

Oggi, però, la sua vita è cambiata: grazie a un'operazione delicatissima eseguita all'ospedale materno-infantile **Salesi** di Ancona, Naira ha ricominciato a camminare normalmente. A due mesi dall'intervento, come riporta il Resto del Carlino, la piccola sta bene ed è tornata a casa, seguita costantemente da un'équipe di specialisti che continua a monitorarla.

Quando i medici hanno spiegato alla famiglia la situazione, i genitori si sono trovati davanti a una scelta molto difficile: aspettare e assistere a un lento e inevitabile peggioramento, oppure affrontare

un'operazione ad alto rischio, con possibili conseguenze anche gravi, come la paralisi. Alla fine, hanno scelto di provarci, e la loro fiducia è stata ripagata.

L'intervento, durato circa sei ore, è stato portato a termine con successo da un team multidisciplinare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche. Hanno lavorato fianco a fianco neurochirurghi, ortopedici, anestesisti, infermieri specializzati e tanti altri professionisti, ognuno con un ruolo fondamentale. Un esempio di sanità d'eccellenza, dove ogni competenza si è unita per un obiettivo comune: restituire un futuro alla bambina.

Il problema principale era una rara condizione chiamata "diastematomielia": in pratica, il midollo spinale di Naira era diviso in due da uno sperone osseo che ne impediva lo sviluppo normale e lo tirava verso il basso, come se una corda lo tenesse bloccato. Questo provocava i disturbi motori e la scoliosi. I medici hanno prima rimosso questa "barriera" e poi "liberato" il midollo, in un'operazione molto complessa e rischiosa.

"Si trattava di mettere le mani su due strutture in conflitto: l'osso duro e il tessuto delicato del midollo. Non potevamo non intervenire, anche se il rischio neurologico era alto", spiega la dottoressa Monia Martiniani della Clinica Ortopedica. "Ora la monitoriamo, e prima o poi interverremo anche per la scoliosi".

Anche il dottor Roberto Trignani, neurochirurgo che ha operato insieme al collega Michele Luzi, sottolinea l'importanza di questo intervento: "Con quella malformazione la natura aveva separato ciò che doveva essere unito. Abbiamo reciso quel 'filo' che tirava il midollo e rimosso lo sperone. Solo così la crescita potrà procedere senza ostacoli".

Grazie alla tecnologia e all'esperienza dell'equipe dell'ospedale Salesi, oggi Naira può guardare al futuro con più serenità. Cammina con sicurezza, non cade più come prima e sta imparando a controllare le

funzioni fisiologiche. La strada è ancora lunga, ma la svolta è arrivata. E tutto questo è stato possibile grazie al coraggio dei suoi genitori e alla straordinaria professionalità dei medici marchigiani.

Come procedono e quanto dureranno le nuove ricerche di Maddie McCann, la bimba scomparsa nel 2007

La storia della donna cerebralmente morta tenuta in vita perché incinta, per colpa delle leggi sull'aborto

"Violentata da un ragazzo in fattoria". La denuncia dei genitori di una bimba di 8 anni a Firenze

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/06/12/malformazione-al-midollo-spinale-intervento-straor...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE Cerca nel giornale

CA **cronache**ancona.it
la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

Malformazione al midollo spinale, intervento straordinario su una bambina di 4 anni

ANCONA - Al lavoro un team multidisciplinare formato da ortopedici e neurochirurghi. La piccola paziente rischiava una plegia, ora è stata dimessa, sta bene ed è monitorata

12 Giugno 2025 - Ore 12:26

Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email



La colonna della bimba con sperone

Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi.
Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile Salesi: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica – diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante – e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum .

«L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo».

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'Azienda Ospedaliero Unive

Naira (il nome è c
arti inferiori che

- Più letti **News**
- 13 Mag** - Ha un malore mentre fa footing muore Giorgio Bartolucci, imprenditore e zio di Gimbo
 - 18 Mag** - Due auto avvolte dalle fiamme sull'A14: una al casello di Loreto, l'altra sulla corsia nord
 - 18 Mag** - Colpita da una grave malattia, giovane mamma muore a 45 anni
 - 26 Mag** - Choc in centro, cadavere ritrovato nel Misa
 - 2 Giu** - Esce di strada e finisce nella scarpata, muore un 56enne
 - 11 Giu** - Lutto nel mondo imprenditoriale e politico: addio a Giulia Fanelli

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/06/12/malformazione-al-midollo-spinale-intervento-straor...>

Malformazione al midollo spinale, intervento straordinario su una bambina di 4 anni

La colonna della bimba con sperone Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi. Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile **Salesi**: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola. L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum . «L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo». Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a casa, sta

bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche. Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte destra del suo corpicino. La crescita aveva evidenziato un costante peggioramento della sua patologia e la situazione sarebbe soltanto peggiorata se non si fosse intervenuto chirurgicamente con un doppio, delicatissimo intervento. I genitori di Naira si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che ha unito le altissime competenze di una serie di unità operative, da una parte la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia Martiniani e Leonard Meco, dall'altra la Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi. Fondamentale il contributo fornito da

altre figure professionali insostituibili, dal neuroradiologo agli anestesisti, passando per il neuropsicologo, l'equipe infermieristica specializzata e il blocco operatorio del Salesi. Soltanto il nome della patologia che affliggeva Naira induce allo spavento: diastematomielia. Si tratta di una patologia rara, la malformazione ossea congenita che aumenta in relazione alla crescita del paziente. In ambito pediatrico è possibile intervenire, come ha dimostrato l'eccezionale intervento effettuato dai sanitari dell'AOU delle Marche, mentre da adulti risulta pressoché impossibile: «Tutto partiva da una scoliosi, ma poi gli esami clinici effettuati sulla bambina - spiega la dottoressa Martiniani - avevano dimostrato come il midollo fosse letteralmente diviso in due e a legare le due sezioni c'era una formazione ossea. Era necessario rimuovere quello sperone, operazione molto complessa, e poi disancorare il midollo che tirava verso il basso. Intervendo il rischio neurologico era altissimo, ma andava fatto. Adesso monitoreremo periodicamente le condizioni della bambina fino a quando sarà possibile intervenire per la scoliosi, speriamo il più in là possibile. L'attività chirurgica vertebrale a carattere pediatrico rappresenta uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità,

un unicum a livello interregionale, a partire dal bacino delle regioni limitrofe». L'intervento è durato circa 6 ore e le mani dei neurochirurghi Trignani e Luzi hanno fatto la loro parte: «Con quella malformazione midollare la natura aveva diviso ciò che doveva essere unito - è il commento del dottor Trignani -. Quello sperone osseo fungeva da fermo nei confronti di una crescita regolare della bambina, andava eliminato e soprattutto disancorato. Era come una corda che tirava verso il basso creando una tensione del midollo spinale. Una malformazione congenita che la piccola aveva sviluppato dentro di sé e la scoliosi è stata proprio figlia di quella anomalia. Abbiamo prima sezionato quel filo che allungava la parte midollare, aumentando il rischio. È stato fondamentale mettere insieme le tante competenze cliniche. Un esempio di collaborazione multidisciplinare che pone il paziente al centro. Grazie all'alta tecnologia a disposizione nella nostra azienda è possibile effettuare interventi complessi con esiti positivi». Naira, come accennato all'inizio, a sessanta giorni dal delicatissimo intervento ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio come una volta e riesce a controllare le sue funzioni sue funzioni fisiologiche.

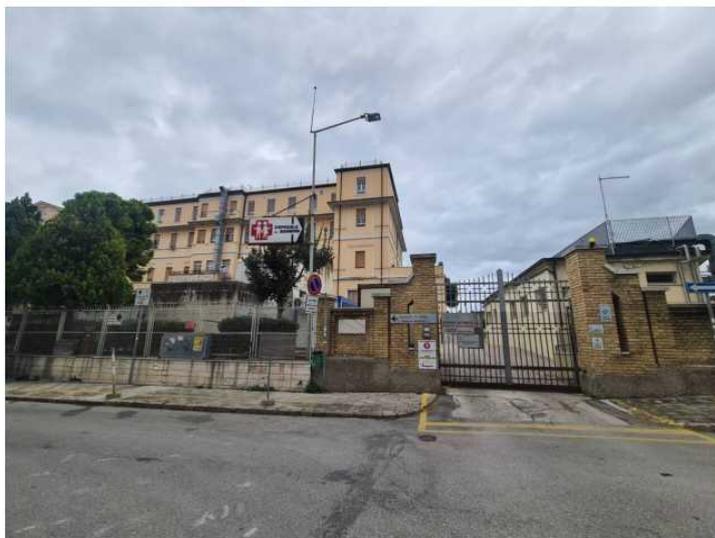
Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/ancona-malformazione-midollo-spinale-intervento-straord#...>

ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

Ancona, malformazione al midollo spinale: intervento straordinario su una bimba di 4 anni della AOU delle Marche

Al lavoro un team multidisciplinare formato da ortopedici e neurochirurghi. La piccola paziente rischiava una plegia, ora è stata dimessa, sta bene ed è monitorata

Di Redazione - 12 Giugno 2025



L'ospedale Salesi di Ancona

ANCONA – **Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi.** Intervento multidisciplinare straordinario su una **bambina di 4 anni**, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile Salesi: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: «Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia» confermano la **dottorssa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante** – e il dottor **Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM**. «L'alternativa era

Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/ancona-malformazione-midollo-spinale-intervento-straord#...>

Ancona, malformazione al midollo spinale: intervento straordinario su una bimba di 4 anni della AOU delle Marche

Al lavoro un team multidisciplinare formato da ortopedici e neurochirurghi. La piccola paziente rischiava una plegia, ora è stata dimessa, sta bene ed è monitorata

ANCONA - Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi. Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile **Salesi**: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: «Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia» confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM. «L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della

formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo».

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte destra del suo corpicino. La crescita aveva evidenziato un costante peggioramento della sua patologia e la situazione sarebbe soltanto peggiorata se non si fosse intervenuto chirurgicamente con un doppio, delicatissimo intervento.

I genitori di Naira si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che ha unito le altissime competenze di una serie di unità

operative, da una parte la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia Martiniani e Leonard Meco, dall'altra la Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi.

Fondamentale il contributo fornito da altre figure professionali insostituibili, dal neuroradiologo agli anestesisti, passando per il neuropsicologo, l'equipe infermieristica specializzata e il blocco operatorio del **Salesi**.

Soltanto il nome della patologia che affliggeva Naira induce allo spavento: diastematomielia. Si tratta di una patologia rara, la malformazione ossea congenita che aumenta in relazione alla crescita del paziente. In ambito pediatrico è possibile intervenire, come ha dimostrato l'eccezionale intervento effettuato dai sanitari dell'AOU delle Marche, mentre da adulti risulta pressoché impossibile: «Tutto partiva da una scoliosi, ma poi gli esami clinici effettuati sulla bambina - spiega la dottoressa Martiniani - avevano dimostrato come il midollo fosse letteralmente diviso in due e a legare le due sezioni c'era una formazione ossea. Era necessario rimuovere quello sperone, operazione molto complessa, e poi disancorare il midollo che tirava verso il basso. Intervenendo il rischio neurologico era altissimo, ma andava fatto. Adesso monitoreremo periodicamente le condizioni della bambina fino a quando sarà possibile intervenire per la scoliosi, speriamo

il più in là possibile. L'attività chirurgica vertebrale a carattere pediatrico rappresenta uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità, un unicum a livello interregionale, a partire dal bacino delle regioni limitrofe».

L'intervento è durato circa 6 ore e le mani dei neurochirurghi Trignani e Luzi hanno fatto la loro parte: «Con quella malformazione midollare la natura aveva diviso ciò che doveva essere unito - è il commento del dottor Trignani. Quello sperone osseo fungeva da fermo nei confronti di una crescita regolare della bambina, andava eliminato e soprattutto disancorato. Era come una corda che tirava verso il basso creando una tensione del midollo spinale. Una malformazione congenita che la piccola aveva sviluppato dentro di sé e la scoliosi è stata proprio figlia di quella anomalia. Abbiamo prima sezionato quel filo che allungava la parte midollare, aumentando il rischio. È stato fondamentale mettere insieme le tante competenze cliniche. Un esempio di collaborazione multidisciplinare che pone il paziente al centro. Grazie all'alta tecnologia a disposizione nella nostra azienda è possibile effettuare interventi complessi con esiti positivi».

Naira, come accennato all'inizio, a sessanta giorni dal delicatissimo intervento ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio come una volta e riesce a controllare le sue funzioni sue funzioni fisiologiche.

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/06/13/aoum-intervento-straordinario-su-una-bambina-di-4-a-#...>**vivere ancona**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > CRONACA

COMUNICATO STAMPA

AOUM: intervento straordinario su una bambina di 4 anni affetta da una doppia malformazione midollare

12.06.2025 - h 12:24

4' di lettura



Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi.

Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile Salesi: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM. "L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte destra del suo corpicino. La crescita aveva evidenziato un costante peggioramento della sua patologia e la

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/06/13/aoum-intervento-straordinario-su-una-bambina-di-4-a-#...>

AOUM: intervento straordinario su una bambina di 4 anni affetta da una doppia malformazione midollare

Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi.

Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile **Salesi**: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM. "L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a

casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte destra del suo corpicino. La crescita aveva evidenziato un costante peggioramento della sua patologia e la situazione sarebbe soltanto peggiorata se non si fosse intervenuto chirurgicamente con un doppio, delicatissimo intervento.

I genitori di Naira si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che ha unito le altissime competenze di una serie di unità operative, da una parte la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia Martiniani e Leonard Meco, dall'altra la Divisione di Neurochirurgia con interesse

Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi.

Fondamentale il contributo fornito da altre figure professionali insostituibili, dal neuroradiologo agli anestesisti, passando per il neuropsicologo, l'equipe infermieristica specializzata e il blocco operatorio del **Salesi**.

Soltanto il nome della patologia che affliggeva Naira induce allo spavento: diastematomielia. Si tratta di una patologia rara, la malformazione ossea congenita che aumenta in relazione alla crescita del paziente. In ambito pediatrico è possibile intervenire, come ha dimostrato l'eccezionale intervento effettuato dai sanitari dell'AOU delle Marche, mentre da adulti risulta pressoché impossibile: "Tutto partiva da una scoliosi, ma poi gli esami clinici effettuati sulla bambina - spiega la dottoressa Martiniani - avevano dimostrato come il midollo fosse letteralmente diviso in due e a legare le due sezioni c'era una formazione ossea. Era necessario rimuovere quello sperone, operazione molto complessa, e poi disancorare il midollo che tirava verso il basso. Intervenendo il rischio neurologico era altissimo, ma andava fatto. Adesso monitoreremo periodicamente le condizioni della bambina fino a quando sarà possibile intervenire per la scoliosi, speriamo il più in là possibile. L'attività chirurgica vertebrale a carattere pediatrico rappresenta uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità, un unicum a livello interregionale, a partire dal bacino delle regioni limitrofe".

L'intervento è durato circa 6 ore e le mani dei neurochirurghi Trignani e Luzi hanno fatto la loro parte: "Con quella malformazione midollare la natura aveva diviso ciò che doveva essere unito" - è il commento del dottor Trignani. Quello sperone osseo fungeva da fermo nei confronti di una crescita regolare della bambina, andava eliminato e soprattutto disancorato. Era come una corda che tirava verso il basso creando una tensione del midollo spinale. Una malformazione congenita che la piccola aveva sviluppato dentro di sé e la scoliosi è stata proprio figlia di quella anomalia. Abbiamo prima sezionato quel filo che allungava la parte midollare, aumentando il rischio. È stato fondamentale mettere insieme le tante competenze cliniche. Un esempio di collaborazione multidisciplinare che pone il paziente al centro. Grazie all'alta tecnologia a disposizione nella nostra azienda è possibile effettuare interventi complessi con esiti positivi".

Naira, come accennato all'inizio, a sessanta giorni dal delicatissimo intervento ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio come una volta e riesce a controllare le sue funzioni sue funzioni fisiologiche.

Da **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-06-2025 alle 12:24 sul giornale del 13 giugno 2025 - 16 letture

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/ancona-intervento-straordinario-al-midollo-spinale-su-una-bi#...>

CONTATTI PUBBLICITÀ

AGGIORNATO ALLE: 21:35 VENERDÌ, 13



GIUGNO 2025 CIELO SERENO (MC)

PICCHIO.news
IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE

BANCO MARCHIGIANO **cont SCONTAMI** CANONE GRATUITO X 1 ANNO SE APRI DAL 1 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 2025

COMUNI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA SANITÀ SCUOLA SPORT RUBRICHE



GoldenPlast spa

Via Antonelli e Tebaldi
62018 Potenza Picena (MC)
Tel. +39 0733.880420

GPU COMPOUNDS



SANITÀ ANCONA

Ancona, intervento straordinario al midollo spinale su una bimba di 4 anni: "Ora sta bene, cammina e non cade più"

PICCHIO NEWS 12/06/2025 09:40 STAMPA PDF



Facebook Twitter WhatsApp

Un caso clinico di eccezionale complessità si è trasformato in una storia a lieto fine grazie all'intervento straordinario eseguito all'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche. Protagonista una bambina di appena quattro anni, affetta da una rara e grave malformazione del midollo spinale che metteva a rischio la sua capacità di camminare e le funzioni fisiologiche di base. Dopo un delicatissimo intervento durato sei ore, Naira (nome di fantasia) è tornata a casa, sta bene, cammina con regolarità e non ha più bisogno del pannolino.

Il caso, trattato presso il presidio materno-infantile Salesi, ha richiesto l'intervento di un team multidisciplinare composto da ortopedici, neurochirurghi, anestesisti, neuroradiologi e personale specializzato. Un lavoro sinergico che ha permesso di affrontare una doppia malformazione midollare con

Resta connesso con i social



otto
GLI EVENTI DELLA SETTIMANA

GIOVEDÌ 12/06	LA TERAPIA LATINA IL GIOVEDÌ LIVE
SABATO 14/06	BLUE LOUNGE IN BLUES OMAGGIO A PINO DANILE
DOMENICA 15/06	SUNSET RITUAL L'APERTIVO SI TRASFORMA IN MAGIA
MARTEDÌ 17/06	FUORI DAL GUSCIO RASSEGNA JAZZ

INFO E PRENOTAZIONI: 376 2128393
LUNGOMARE SERGIO PIZZANINI, 6 CITTANOVIA MARCHE

FISIOMEDLAB
Laboratori Analisi del Sangue Fisiomed
Analisi e Servizi di Laboratorio

"La tua salute inizia da un Prelievo del Sangue"

Nuovo servizio attivo
Prelievi a domicilio

Ci trovi:
CITTANOVIA MONTELUPONE MOSOVALLE
SPERACOSTA CALDAROLA TOLENTINO

CENTRO ACUSTICO MIKROSON

MIKROSON
CENTRO ACUSTICO

Vendita e assistenza - Test audiometrico
16, V. Berardi - Macerata 0733 23 31 58
Cellulare: 338-9903361
Web:mikrososn.com

L'Arte di Essere Felici



Link originale: <https://picchionews.it/sanita/ancona-intervento-straordinario-al-midollo-spinale-su-una-bi#...>

Ancona, intervento straordinario al midollo spinale su una bimba di 4 anni: "Ora sta bene, cammina e non cade più"

Un caso clinico di eccezionale complessità si è trasformato in una storia a lieto fine grazie all'intervento straordinario eseguito all'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche. Protagonista una bambina di appena quattro anni, affetta da una rara e grave malformazione del midollo spinale che metteva a rischio la sua capacità di camminare e le funzioni fisiologiche di base. Dopo un delicatissimo intervento durato sei ore, Naira (nome di fantasia) è tornata a casa, sta bene, cammina con regolarità e non ha più bisogno del pannolino. Il caso, trattato presso il presidio materno-infantile **Salesi**, ha richiesto l'intervento di un team multidisciplinare composto da ortopedici, neurochirurghi, anestesisti, neuroradiologi e personale specializzato. Un lavoro sinergico che ha permesso di affrontare una doppia malformazione midollare con altissimo rischio neurologico, tra cui la possibilità di una paralisi permanente. **DIAGNOSI** - La bambina era affetta da diastematomielia, una rara malformazione congenita in cui il midollo spinale si presenta diviso in due da una formazione ossea anomala. In questo caso, lo sperone osseo divideva letteralmente il midollo spinale e lo ancorava verso il basso attraverso una sezione filamentosa, impedendone il normale sviluppo e causando una progressiva scoliosi. "Siamo intervenuti in una zona di conflitto tra la durezza dell'osso e

la fragilità del tessuto midollare", spiegano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse pediatrico. "L'alternativa era non fare nulla e assistere a un peggioramento irreversibile delle condizioni della piccola". **IL TEAM** - In sala operatoria si sono alternate mani esperte: i chirurghi Martiniani e Leonard Meco per la parte ortopedica, Trignani e Michele Luzi per la neurochirurgia. "La natura aveva diviso ciò che doveva essere unito - racconta Trignani -. Abbiamo sezionato il filo che tirava il midollo verso il basso e rimosso lo sperone osseo. Era come liberare una corda in tensione: un gesto che comportava un rischio neurologico altissimo, ma inevitabile". Fondamentale anche il supporto del blocco operatorio del **Salesi**, del team anestesiologicalo, del neuropsicologo e degli infermieri specializzati. L'intervento è stato possibile anche grazie alle tecnologie d'avanguardia presenti nell'AOU delle Marche, una delle poche strutture in grado di eseguire operazioni così complesse in ambito pediatrico. **IL FUTURO** - Fino a pochi mesi fa, Naira inciampava spesso, cadeva, non camminava con stabilità e non era in grado di controllare i bisogni fisiologici. A causa della malformazione era costretta a portare ancora il pannolino a 4 anni. I genitori si sono trovati davanti a una scelta difficile:

affrontare un'operazione ad altissimo rischio o lasciare che la patologia progredisse senza rimedio. Hanno scelto il coraggio, sostenuti da un'equipe medica che ha messo al centro la piccola paziente. Oggi, a due mesi dall'intervento, la bambina ha ricominciato a camminare normalmente, non perde più l'equilibrio e riesce a trattenere i bisogni. Resta sotto monitoraggio continuo, ma i risultati clinici sono straordinari. "Ora si può guardare al futuro - afferma Martiniani -. Continueremo a seguirla fino a quando sarà possibile intervenire anche sulla scoliosi. Ogni giorno guadagnato è un passo verso una crescita migliore". ECCELLENZA SANITARIA -

L'intervento su Naira rappresenta un modello di eccellenza non solo per la Regione Marche, ma per l'intero Centro Italia. L'AOU delle Marche conferma così la propria vocazione nel trattamento delle patologie ad alto rischio in ambito pediatrico. "Questo tipo di chirurgia vertebrale infantile - sottolinea Martiniani - è uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità: un unicum interregionale capace di offrire cure altamente specialistiche con esiti positivi". Un esempio concreto di come la collaborazione tra discipline, l'uso delle migliori tecnologie disponibili e la centralità del paziente possano trasformare un intervento ad altissimo rischio in una speranza concreta di guarigione.

Link originale: <https://www.youtvrs.it/malformazione-al-midollo-con-operazione-rischiosa-bimba-cammina-e-s#...>

Malformazione al midollo con operazione rischiosa: bimba cammina e sta bene



redazione

ANCONA, CRONACA, CRONACA ANCONA

- 12 GIUGNO 2025

, 10:41



CONDIVISIONI



Intervento complesso al Salesi di Ancona per bloccare una diastematomielia

A causa di una **doppia rara malformazione del midollo spinale** (diastematomielia), una **bimba di 4 anni** soffriva di una grave scoliosi e aveva problemi agli arti inferiori che non le consentivano di camminare bene e di gestire le funzioni fisiologiche. Grazie ad un intervento chirurgico multidisciplinare eseguito nel presidio materno-infantile **Salesi di Ancona**, dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche (Aoum), ora la bambina, **60 giorni dopo l'operazione, ha ripreso a camminare in maniera regolare**, non perde più l'equilibrio e riesce a controllare le funzioni fisiologiche. L'intervento è consistito nella **rimozione uno sperone osseo** che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

Dunque l'azienda ospedaliero Universitaria delle Marche si conferma sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso pediatriche. "Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia", confermano la **dottorssa Monia Martiniani** della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica – diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante – e il **dottor Roberto Trignani**, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum : "**l'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina**. Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso: la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare. Naira (il nome indicato dai medici è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori e con la crescita era in costante peggioramento. I genitori si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare nell'Aoum che ha unito altissime competenze

Link originale: <https://www.youtvrs.it/malformazione-al-midollo-con-operazione-rischiosa-bimba-cammina-e-s#...>

Malformazione al midollo con operazione rischiosa: bimba cammina e sta bene

Intervento complesso al **Salesi** di Ancona per bloccare una diastematomielia A causa di una doppia rara malformazione del midollo spinale (diastematomielia), una bimba di 4 anni soffriva di una grave scoliosi e aveva problemi agli arti inferiori che non le consentivano di camminare bene e di gestire le funzioni fisiologiche. Grazie ad un intervento chirurgico multidisciplinare eseguito nel presidio materno-infantile **Salesi** di Ancona, dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche (Aoum), ora la bambina, 60 giorni dopo l'operazione, ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio e riesce a controllare le funzioni fisiologiche. L'intervento è consistito nella rimozione uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola. Dunque l'**azienda ospedaliero Universitaria** delle Marche si conferma sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso pediatriche. "Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia", confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto

Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum : "l'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo". Alla fine si è deciso di intervenire e adesso: la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare. Naira (il nome indicato dai medici è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori e con la crescita era in costante peggioramento. I genitori si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare nell'Aoum che ha unito altissime competenze di diverse unità operative: la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia Martiniani e Leonard Meco, e la Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi. L'articolo Malformazione al midollo con operazione rischiosa: bimba cammina e sta bene proviene da Youtvrs.

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/06/13/ancona-aoum-intervento-straordinario-su-una-bambina#...>**vivere** **marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE MARCHE > CRONACA

COMUNICATO STAMPA

Ancona: AOUM: intervento straordinario su una bambina di 4 anni affetta da una doppia malformazione midollare

12.06.2025 - h 12:24

4' di lettura



Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi.

Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile Salesi: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM. "L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte destra del suo corpicino. La crescita aveva evidenziato un costante peggioramento della sua patologia e la

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/06/13/ancona-aoum-intervento-straordinario-su-una-bambina#...>

Ancona: AOUM: intervento straordinario su una bambina di 4 anni affetta da una doppia malformazione midollare

Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi.

Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile **Salesi**: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM. "L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a

casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte destra del suo corpicino. La crescita aveva evidenziato un costante peggioramento della sua patologia e la situazione sarebbe soltanto peggiorata se non si fosse intervenuto chirurgicamente con un doppio, delicatissimo intervento.

I genitori di Naira si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che ha unito le altissime competenze di una serie di unità operative, da una parte la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia Martiniani e Leonard Meco, dall'altra la Divisione di Neurochirurgia con interesse

Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi.

Fondamentale il contributo fornito da altre figure professionali insostituibili, dal neuroradiologo agli anestesisti, passando per il neuropsicologo, l'equipe infermieristica specializzata e il blocco operatorio del **Salesi**.

Soltanto il nome della patologia che affliggeva Naira induce allo spavento: diastematomielia. Si tratta di una patologia rara, la malformazione ossea congenita che aumenta in relazione alla crescita del paziente. In ambito pediatrico è possibile intervenire, come ha dimostrato l'eccezionale intervento effettuato dai sanitari dell'AOU delle Marche, mentre da adulti risulta pressoché impossibile: "Tutto partiva da una scoliosi, ma poi gli esami clinici effettuati sulla bambina - spiega la dottoressa Martiniani - avevano dimostrato come il midollo fosse letteralmente diviso in due e a legare le due sezioni c'era una formazione ossea. Era necessario rimuovere quello sperone, operazione molto complessa, e poi disancorare il midollo che tirava verso il basso. Intervenendo il rischio neurologico era altissimo, ma andava fatto. Adesso monitoreremo periodicamente le condizioni della bambina fino a quando sarà possibile intervenire per la scoliosi, speriamo il più in là possibile. L'attività chirurgica vertebrale a carattere pediatrico rappresenta uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità, un unicum a livello interregionale, a partire dal bacino delle regioni limitrofe".

L'intervento è durato circa 6 ore e le mani dei neurochirurghi Trignani e Luzi hanno fatto la loro parte: "Con quella malformazione midollare la natura aveva diviso ciò che doveva essere unito" - è il commento del dottor Trignani. Quello sperone osseo fungeva da fermo nei confronti di una crescita regolare della bambina, andava eliminato e soprattutto disancorato. Era come una corda che tirava verso il basso creando una tensione del midollo spinale. Una malformazione congenita che la piccola aveva sviluppato dentro di sé e la scoliosi è stata proprio figlia di quella anomalia. Abbiamo prima sezionato quel filo che allungava la parte midollare, aumentando il rischio. È stato fondamentale mettere insieme le tante competenze cliniche. Un esempio di collaborazione multidisciplinare che pone il paziente al centro. Grazie all'alta tecnologia a disposizione nella nostra azienda è possibile effettuare interventi complessi con esiti positivi".

Naira, come accennato all'inizio, a sessanta giorni dal delicatissimo intervento ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio come una volta e riesce a controllare le sue funzioni sue funzioni fisiologiche.

Da **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-06-2025 alle 12:50 sul giornale del 13 giugno 2025 - 0 letture

12/06/2025

ID_211

veratv.it

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**

EAV: € 155
Utenti unici: 4.000

Link originale: <https://veratv.it/articoli/id-12218/ancona---bimba-di-4-anni-torna-a-camminare-dopo-delica#...>

Seguici
Tutti i Giorni su
VERATV

Marche canale **11**
Abruzzo canale **79**



Link originale: <https://veratv.it/articoli/id-12218/ancona---bimba-di-4-anni-torna-a-camminare-dopo-delica#...>

Ancona - Bimba di 4 anni torna a camminare dopo delicato intervento al midollo

ANCONA - Una storia a lieto fine quella della piccola "Naira", nome di fantasia scelto dai medici per tutelare la privacy della paziente. La bambina, 4 anni, affetta da una rara doppia malformazione del midollo spinale chiamata diastematomielia, è tornata a camminare regolarmente grazie a un complesso intervento chirurgico multidisciplinare eseguito presso l'Ospedale Salesi di Ancona.

La patologia, che comprometteva la stabilità e la funzionalità degli arti inferiori, le aveva provocato una grave scoliosi e continui problemi nell'equilibrio e nella gestione delle funzioni fisiologiche. Un quadro in continuo peggioramento che, senza un intervento, avrebbe potuto condurre a danni irreversibili.

L'operazione ha permesso di rimuovere uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale, liberando le strutture nervose da una trazione anomala. Il cosiddetto intervento di detethering ha previsto la sezione di un filamento che ancorava il midollo, ostacolando il normale sviluppo.

«Si trattava di un intervento ad altissimo rischio - spiegano i medici - che avrebbe potuto anche causare una paraplegia. Ma non intervenire avrebbe significato condannare la piccola a un futuro di disabilità crescente». Il

delicato bilanciamento tra le strutture ossee e i tessuti molli del midollo ha richiesto un lavoro di squadra altamente specializzato.

Fondamentale è stato il contributo del team multidisciplinare dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche, con la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, rappresentata dalla dottoressa Monia Martiniani e dal dottor Leonard Meco, in sinergia con la Divisione di Neurochirurgia pediatrica, con i dottori Roberto Trignani e Michele Luzi.

A 60 giorni dall'intervento, Naira ha ripreso a camminare senza perdere l'equilibrio, controlla le funzioni fisiologiche e ha potuto fare ritorno a casa. I genitori, inizialmente titubanti di fronte alla complessità dell'intervento, hanno scelto di affrontare il rischio, affidandosi al team medico. Una scelta che si è rivelata decisiva.

Il caso conferma ancora una volta l'eccellenza del Salesi di Ancona nel trattare patologie pediatriche complesse, grazie alla sinergia tra specializzazioni diverse e all'altissimo livello delle competenze cliniche. La piccola sarà seguita costantemente con controlli periodici, ma il peggio è alle spalle. E oggi, finalmente, può tornare a correre.

12/06/2025

ID_211

veratv.it

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**

EAV: € 159
Utenti unici: 4.000

Link originale: <https://veratv.it/articoli/id-12217/ancona---malformazione-al-midollo--bimba-operata-al-sa#...>

Seguici
Tutti i Giorni su
VERATV

Marche canale **11**
Abruzzo canale **79**



Link originale: <https://veratv.it/articoli/id-12217/ancona---malformazione-al-midollo--bimba-operata-al-sa#...>

Ancona - Malformazione al midollo: bimba operata al Salesi torna a camminare

Delicato intervento eseguito con successo al Salesi di Ancona su una bambina di 4 anni. A causa di una doppia rara malformazione del midollo spinale (diastematomielia), la piccola soffriva di una grave scoliosi e aveva problemi agli arti inferiori che non le consentivano di camminare bene e di gestire le funzioni fisiologiche. Grazie ad un intervento chirurgico multidisciplinare eseguito nel presidio materno-infantile Salesi di Ancona, dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche (Aoum), ora la bambina, 60 giorni dopo l'operazione, ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio e riesce a controllare le funzioni fisiologiche. L'intervento è consistito nella rimozione uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola. Dunque l'azienda ospedaliero Universitaria delle Marche si conferma sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso pediatriche.

"Interventi del genere sono scomodi per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia", confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal professor Antonio Pompilio Gigante - e il

dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di Aoum: "l'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Siamo intervenuti su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso: la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare. Naira (il nome indicato dai medici è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori e con la crescita era in costante peggioramento. I genitori si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare nell'Aoum che ha unito altissime competenze di diverse unità operative: la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia Martiniani e Leonard Meco, e la Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi.

Link originale: <https://www.laltrogiornale.it/2025/06/12/malformazione-al-midollo-spinale-intervento-straor#...>

venerdì, Giugno 13, 2025

Ultimo:

L'Altro giornale

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

88



ANCONA CRONACA IN PRIMO PIANO

Malformazione al midollo spinale, intervento straordinario su una bambina di 4 anni



12 Giugno 2025

www.laltrogiornale.it

Al lavoro un team multidisciplinare formato da ortopedici e neurochirurghi. La piccola paziente rischiava una plegia, ora è stata dimessa, sta bene ed è monitorata

ANCONA - Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi. Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile Salesi: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM. "L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo".

Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte

Link originale: <https://www.laltrogiornale.it/2025/06/12/malformazione-al-midollo-spinale-intervento-straor#...>

Malformazione al midollo spinale, intervento straordinario su una bambina di 4 anni

Al lavoro un team multidisciplinare formato da ortopedici e neurochirurghi. La piccola paziente rischiava una plegia, ora è stata dimessa, sta bene ed è monitorata ANCONA - Da una malformazione del midollo spinale a una grave scoliosi. Intervento multidisciplinare straordinario su una bambina di 4 anni, affetta da una doppia malformazione midollare, eseguito nel presidio materno-infantile Salesi: rimosso uno sperone osseo che divideva in due il midollo spinale che poi è stato disancorato (Detethering) attraverso una sezione filamentosa che fungeva da fermo per lo sviluppo regolare della piccola. L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche sempre più all'avanguardia nelle cure di patologie ad alto rischio, in questo caso a livello pediatrico: "Interventi del genere sono "scomodi" per la pericolosità e l'altissimo rischio clinico, tra cui quello della paraplegia" confermano la dottoressa Monia Martiniani della Clinica di Ortopedia dell'Adulto e Pediatrica - diretta dal Prof. Antonio Pompilio Gigante - e il dottor Roberto Trignani, della Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico di AOUM . "L'alternativa era lasciare le cose come stavano, andando incontro a un peggioramento senza ritorno delle condizioni della bambina. Di fatto siamo andati a mettere le mani su due punti in conflitto tra loro, da una parte il duro della

formazione ossea, dall'altra l'area invece molle del midollo". Alla fine si è deciso di intervenire e adesso, a due mesi dall'intervento, la piccola è tornata a casa, sta bene e viene monitorata dal team multidisciplinare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. Naira (il nome è di pura fantasia), aveva sviluppato una malformazione congenita agli arti inferiori che non le consentiva di camminare bene e di trattenere i bisogni fisiologici, al punto che a 4 anni era ancora costretta a indossare il pannolino. Spesso perdeva l'equilibrio, inciampava e cadeva a terra proprio per quel difetto sulla parte destra del suo corpicino. La crescita aveva evidenziato un costante peggioramento della sua patologia e la situazione sarebbe soltanto peggiorata se non si fosse intervenuto chirurgicamente con un doppio, delicatissimo intervento. /* I genitori di Naira si sono trovati davanti a un bivio: lasciare le cose come stavano, assecondando un lento, ma continuo peggioramento del quadro clinico della loro bambina, o assumersi il rischio di quell'operazione che poteva avere conseguenze ed esiti anche negativi. Alla fine hanno scelto la seconda opzione. Ciò è stato possibile grazie a un team multidisciplinare all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche che ha unito le altissime competenze di una serie di unità operative, da una parte la Clinica Ortopedica dell'Adulto e Pediatrica, con i chirurghi Monia

Martiniani e Leonard Meco, dall'altra la Divisione di Neurochirurgia con interesse Pediatrico con Roberto Trignani e Michele Luzi. Fondamentale il contributo fornito da altre figure professionali insostituibili, dal neuroradiologo agli anestesisti, passando per il neuropsicologo, l'equipe infermieristica specializzata e il blocco operatorio del Salesi. Soltanto il nome della patologia che affliggeva Naira induce allo spavento: diastematomielia. Si tratta di una patologia rara, la malformazione ossea congenita che aumenta in relazione alla crescita del paziente. In ambito pediatrico è possibile intervenire, come ha dimostrato l'eccezionale intervento effettuato dai sanitari dell'AOU delle Marche, mentre da adulti risulta pressoché impossibile: "Tutto partiva da una scoliosi, ma poi gli esami clinici effettuati sulla bambina - spiega la dottoressa Martiniani - avevano dimostrato come il midollo fosse letteralmente diviso in due e a legare le due sezioni c'era una formazione ossea. Era necessario rimuovere quello sperone, operazione molto complessa, e poi disancorare il midollo che tirava verso il basso. Intervenendo il rischio neurologico era altissimo, ma andava fatto. Adesso monitoreremo periodicamente le condizioni della bambina fino a quando sarà possibile intervenire per la scoliosi, speriamo il più in là possibile. L'attività chirurgica vertebrale a carattere pediatrico rappresenta uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità,

un unicum a livello interregionale, a partire dal bacino delle regioni limitrofe". L'intervento è durato circa 6 ore e le mani dei neurochirurghi Trignani e Luzi hanno fatto la loro parte: "Con quella malformazione midollare la natura aveva diviso ciò che doveva essere unito" - è il commento del dottor Trignani. Quello sperone osseo fungeva da fermo nei confronti di una crescita regolare della bambina, andava eliminato e soprattutto disancorato. Era come una corda che tirava verso il basso creando una tensione del midollo spinale. Una malformazione congenita che la piccola aveva sviluppato dentro di sé e la scoliosi è stata proprio figlia di quella anomalia. Abbiamo prima sezionato quel filo che allungava la parte midollare, aumentando il rischio. È stato fondamentale mettere insieme le tante competenze cliniche. Un esempio di collaborazione multidisciplinare che pone il paziente al centro. Grazie all'alta tecnologia a disposizione nella nostra azienda è possibile effettuare interventi complessi con esiti positivi". Naira, come accennato all'inizio, a sessanta giorni dal delicatissimo intervento ha ripreso a camminare in maniera regolare, non perde più l'equilibrio come una volta e riesce a controllare le sue funzioni sue funzioni fisiologiche. The post Malformazione al midollo spinale, intervento straordinario su una bambina di 4 anni first appeared on Laltrogiornale.